

IMPULSI PEDAGOGICI

per un'avventura chiamata famiglia



37_Chattare e giocare: Il fascino del computer

Il quattordicenne Tom sta al computer per ore ogni giorno. "Vuole avere il cellulare, l'iPod e il PC a sua disposizione tutto il giorno (e tutta la notte), il che significa che non si occupa di nient'altro. Abbiamo provato di tutto", dice una madre disperata.

Mio figlio è dipendente dal computer?

Molti genitori si pongono questa domanda e sono molto confusi. Alcuni genitori reagiscono spesso in modo molto duro e impulsivo e ricorrono a misure drastiche: il divieto di usare il computer! Una cosa è certa, non raggiungeremo i bambini con divieti o con un dito alzato! Invece di regolamentare ciecamente i nuovi media, è più sensato accettarli come un dato di fatto e, analogamente ad altre sostanze che possono creare dipendenza, considerare come gestirli in modo appropriato. La cosa più importante è rimanere in contatto con il bambino! Secondo lo psicologo Jürgen Wolf, chi è veramente dipendente dal gioco d'azzardo segue la sua dipendenza non appena si sveglia, proprio come i fumatori a catena o gli alcolisti. La persona in questione gioca d'azzardo prima di fare colazione, o al suo posto. Si siedono al computer invece di andare a scuola, mangiano davanti al PC, trascurano se stessi e i loro contatti sociali.

Perché i bambini sono così affascinati dai giochi per computer?

I motivi per cui bambini e ragazzi utilizzano i media digitali sono molteplici: noia, senso di realizzazione, riduzione dello stress e mantenimento dei contatti sociali. All'inizio non è una cosa negativa, tuttavia se il cellulare e il computer sono costantemente nelle immediate vicinanze, molti raggiungono il dispositivo al primo impulso. Le alternative hanno quindi poche possibilità. Va anche detto che però i bambini imparano con l'esempio. Se i genitori si siedono a tavola con lo smartphone o non consegnano il figlio all'asilo senza togliersi il dispositivo dall'orecchio, si tratta di un comportamento modello problematico. Quanto autocontrollo ho da adulto?

Siate curiosi di conoscere le preferenze dei vostri figli in fatto di computer.

Incontrate vostro figlio a livello relazionale e mostrate un interesse sincero, lasciate che vi spieghi le cose. I bambini di solito sono felici dell'interesse dei genitori e amano spiegare loro il loro gioco. Se anche voi giocate una volta, potete parlare con vostro figlio delle sue esperienze. Se rimanete in contatto con il mondo dei giochi del vostro bambino, potete reagire in caso di problemi. Se avete dei problemi con un certo gioco, non serve a molto svalutarlo. Ma potete dare la vostra opinione e spiegare al bambino perché lo trovate inadatto o addirittura terribile. Poi ascoltate anche le sue contro argomentazioni e discutetene insieme. Vostro figlio non è indifferente alla vostra opinione, soprattutto se percepisce il vostro onesto interesse e non vede solo il dito morale puntato. Per evitare di mettere in pericolo e compromettere lo sviluppo del bambino è necessario assicurarsi che il bambino giochi solo a giochi approvati per la sua età.

Per quante ore al giorno un bambino può giocare al computer?

Per molti bambini e adolescenti esistono fasi più o meno lunghe in cui alcuni media occupano un posto importante nella loro vita. Quando scoprono un nuovo gioco per computer, non è insolito che passino molto tempo al computer. Questo non è ancora un motivo di preoccupazione, purché si mantengano le amicizie, non si rinunci ad altri hobby (ad esempio, sport, musica) e il rendimento scolastico non ne risenta. Tuttavia, è importante continuare a parlare del consumo dei media e di ciò che accade a scuola e nel tempo libero.

Anche se il bambino desidera stare seduto davanti al computer per molto tempo, si raccomanda di limitare in modo chiaro i tempi di gioco. Le pubblicazioni sull'educazione ai media raccomandano che nella scuola dell'infanzia e nei primi anni della scuola primaria i bambini non passino più di mezz'ora al giorno al computer. Negli anni successivi, i genitori possono concedere gradualmente più tempo per giocare. Con i bambini di età superiore ai dieci-dodici anni, dovrete concordare insieme dei limiti di tempo. Quando si concordano gli orari di gioco, è bene tenere conto anche del consumo di video e televisione.

Con gli accordi congiunti, i bambini imparano che sono anche responsabili di terminare il gioco in tempo, in un momento opportuno del gioco. Se il bambino sfora il tempo di gioco concordato perché si trova in una fase cruciale del gioco, potrebbe essere una soluzione migliore accorciare il tempo di gioco al computer in altri giorni. È meglio accordarsi prima della partita. In questo modo, aiutate vostro figlio a confrontarsi responsabilmente con i media e con gli accordi.

Testo Elisabeth Kußtatscher, Traduzione Martina Daviddi
www.familie.it